

LEGALITA' UN VALORE DA RISCOPRIRE

SPORT E LEGALITA': UN VALORE UNICO

ISTITUTO COMPRENSIVO CAIO GIULIO CESARE

a.s.2016 /17

PREMESSA

Possiamo considerare le attività motorie e sportive una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell' Educazione; il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

Il nostro Istituto ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola Primaria (classi V) alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di " star bene con se stessi per star bene con gli altri. L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un " ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. L'ampliamento delle esperienze motorie dell'alunno verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva promuovendo l'inclusione dei soggetti più in difficoltà.

In sintonia con i principi dell'autonomia scolastica i docenti, sostenuti dalla collaborazione degli esperti esterni e orientati da una comune cornice progettuale, promuovono così la didattica delle attività motorie e sportive organizzando situazioni di apprendimento che facilitino esperienze, scoperte, prese di coscienza e abilità nuove, individuali e collettive, che possono diventare patrimonio personale dell'alunno, all'interno del curriculum scolastico. Ogni attività proposta viene realizzata attraverso il coinvolgimento attivo e privilegiato di tutti i docenti ed in particolare degli insegnanti referenti per l'educazione motoria, pur non escludendo ,anzi promuovendo, la partecipazione in ruoli complementari di tutte le altre componenti interne ed esterne alla scuola (genitori, società sportive, esperti, personalità del mondo dello sport, enti locali).

Il progetto, approvato dagli organi collegiali e assunto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, mantiene stabile la propria finalizzazione, il dispositivo metodologico e alcuni appuntamenti ormai entrati nella cultura educativa e didattica della Scuola; potranno variare di anno in anno alcune iniziative, in relazione ad opportunità ed evenienze.

FINALITA'

Individuare tre nuclei privilegiati di sviluppo che l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno.

- 1) **Conoscere meglio se stessi:** migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (**star bene**).
- 2) **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:** essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro sociali (**stare insieme**).
- 3) **Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:** riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori alla base della convivenza civile (**star bene insieme.**)

1) **Conoscere meglio se stessi.**

Attraverso il movimento si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Per mezzo del movimento l'alunno impara a conoscere se stesso, esplora, conosce, comunica, relaziona, mette in essere il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di abilità motorie. La conquista di abilità motorie è fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che gli consentono di ampliare progressivamente la propria esperienza. Dal punto di vista dell'educazione e del controllo degli aspetti emotivi della personalità, l'attività motoria e sportiva contribuisce in modo particolarmente significativo alla necessità di modulare e controllare le proprie emozioni, a sperimentare la vittoria e la sconfitta, evitando atteggiamenti di eccessiva esaltazione in senso o nell'altro. La dimensione corporea-motoria è senza dubbio l'ambito entro il quale l'insegnante attento saprà cogliere attese e istanze comunicative, nonché la manifestazione di disagi di varia natura che bambini e ragazzi non riescono a razionalizzare e a comunicare con un linguaggio verbale. Una scuola che sa cogliere è una scuola in grado di creare le condizioni ottimali affinché, attraverso le occasioni di gioco motorio, si possano facilitare e promuovere nuove scoperte nel campo del linguaggio cinetico, trasmettendo il piacere di superare sempre nuovi "ostacoli" con determinazione, di imparare ad adottare nuove strategie di movimento, contribuendo a costruire la propria autostima.

Lo star bene con se stessi richiama inoltre l'esigenza che nel curriculum dell'educazione al movimento in ambito scolastico confluiscono esperienze che conducono a stili di vita corretti e salutari, che comprendono la prevenzione di patologie connesse all'ipocinesia, la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare, nonché una puntuale informazione riguardante gli effetti sull'organismo umano di sostanze che inducono dipendenza (DOPING).

2) **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri**

Il progressivo processo di conoscenza e consapevolezza di se stessi incrementa il bisogno di confrontarsi con gli altri e di arricchire la gamma delle possibilità comunicative ed espressive, attraverso i molteplici canali della comunicazione. A questo riguardo, l'attività motoria e sportiva rappresenta un significativo ambito di esperienza all'interno dei percorsi di apprendimento inerenti la capacità di decodificare e di utilizzare i codici della comunicazione verbale e non verbale, che saranno opportunamente sperimentati in svariate situazioni e contesti. Quale occasione migliore per l'insegnante di utilizzare la dimensione ludica, il gioco motorio come reali palestre di vita in cui l'attività motoria e sportiva fungono da sfondo per il vissuto di valori che svolgono un ruolo primario nei contesti di vita quotidiana: l'autostima, il rispetto per l'altro, il

riconoscimento e la valorizzazione della diversità, la solidarietà nel gruppo, l'altruismo, la cooperazione. Si sottolinea la sfida educativa che la diversità pone nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze che permettono di percepire il proprio essere parte di un gruppo, accrescendo il senso di appartenenza. A sua volta l'essere parte di un gruppo (classe, squadra, ecc.) pone in evidenza gli effetti che ciascuno ha sugli altri, contribuendo ad esaltare il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Integrazione sport e disabilità. L'esperienza sportiva scolastica promossa all'interno del progetto dovrà essere vissuta dagli studenti come opportunità di partecipare e di assunzione di responsabilità. Affinché si possa recuperare una dimensione di Educazione alla piena Cittadinanza e delle pari opportunità, il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazione di particolare disagio o difficoltà. Pertanto il progetto mira alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree: Area di prevenzione e dell'Educazione alla Salute, intesa come dimensione trasversale alle attività educative promosse all'interno della scuola. In particolare, l'attività motoria potrà contribuire ad una promozione del benessere psico-fisico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo.

Area dell'integrazione e della prevenzione del disagio sociale : sviluppo della socializzazione e integrazione fra soggetti a "rischio" utilizzando molteplici forme di attività sportiva come mediatori e facilitatori dell'esperienza di conoscenza e di relazioni significative, rafforzando in tal modo la funzione educativa e sociale della scuola, quale ambito privilegiato per l'azione di **contrasto alla devianza giovanile e di integrazione dei soggetti in condizione di disabilità o marginalità sociale.**

Area della costruzione dell'identità : promuovere l'assunzione della propria identità attraverso l'assunzione di una piena cittadinanza e rimotivando una potenziale capacità di autonomia personale **(PROGETTO "L'ADOLESCENZA E' L'EPOCA IN CUI L'ESPERIENZA LA SI CONQUISTA A MORSI).**

Area delle politiche a favore dei disabili, attraverso un processo di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutti gli all'interno di un programma di comunità educante, promuovendo esperienze di incontro e integrazione con atleti diversamente abili . **(BASKET IN CARROZZINA).**

3) Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità

L'attività motoria-sportiva diventa una preziosa occasione per raggiungere obiettivi comuni a tutti coloro che, nel ruolo di educatori, si impegnano nel difficile compito della "formazione del cittadino".

Le esperienze motorie e sportive in ambito scolastico, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun alunno, hanno il privilegio di stimolare "in situazione di operatività" una riflessione sui concetti base della convivenza. La scuola può affiancare al compito " dell'insegnare ad apprendere" anche quello " dell'insegnare ad essere" in cui ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. In particolare, proprio la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per "stare al gioco", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Solo così la "regola" non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale (FAIR PLAY).

DESTINATARI

Le esperienze di progetto sono rivolte a tutti gli alunni frequentanti le classi quinte della Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, appartenenti all'Istituto Caio Giulio Cesare, attraverso la pianificazione condivisa delle attività integrative e complementari di :

- SCUOLA PRIMARIA : progetti di attività motoria e avviamento al Gioco-sport
- SECONDARIA 1° grado: progetto di attività motoria e sportiva nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico

DURATA DEL PROGETTO

Il percorso progettuale attivato presso ogni singola realtà scolastica è sviluppato durante l'anno secondo un calendario definito con le insegnanti referenti.

ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Attività curricolare settimanale.

Il progetto verrà promosso e sostenuto all'interno dell'organizzazione curricolare attraverso la collaborazione con esperti di educazione fisica con specifiche competenze nell'area ludico- motoria e in modo trasversale da tutti i docenti coinvolti.

Questo supporto tecnico-didattico-metodologico sarà finalizzato ad arricchire l'offerta formativa nell'area di apprendimento interessata ed a supportare le insegnanti. Avverrà attraverso un lavoro di ricerca, raccolta di informazioni, elaborati scritti, elaborati pittorici, letture in classe e visione di film.

Attività per classi parallele.

Nell'ambito dell'attività curricolare si potranno offrire agli alunni esperienze di attività per classi parallele dove il modulo didattico lo permetta. Attività didattica "verticale" in continuità con la scuola primaria.

Esperienze di incontro con altre realtà scolastiche.

In un'ottica progettuale l'attività potrà trovare momenti di confronto con altri poli scolastici appartenenti allo stesso Istituto Comprensivo dando vita ad esperienze integrate ludico-sportive orientate verso "giochi sportivi scolastici" in cui coinvolgere le associazioni sportive presenti nel territorio, che possono dare un contributo in termini organizzativi.

Attività di "formazione" e "informazione" per i genitori.

Il progetto è in grado di occasioni di incontro per tutti i genitori su diverse tematiche attraverso dibattiti assembleari, approfondimenti culturali su particolari tematiche emergenti.

ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI TEMI:

- **GIOCO-DIRITTO AL GIOCO**
- **LA DONNA E LO SPORT**
- **SPORT E INCLUSIONE (Lo sport è di tutti)**
- **CORRETTI STILI DI VITA**

AZIONI E COMPITI DEI CONSULENTI ESTERNI

L'attività potrà articolarsi avvalendosi della collaborazione degli esperti, attraverso le seguenti azioni:

- intervento diretto sugli alunni
- intervento di consulenza e progettazione in servizio con le insegnanti referenti attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento specifiche o interdisciplinare che possono essere di sostegno ed integrazione agli altri ambiti disciplinari
- intervento di supporto e programmazione delle attività ludico-sportive d' istituto.

STRUMENTI, ATTREZZATURE E SPAZI

Le esperienze di attività motoria e sportiva verranno sviluppate utilizzando una pluralità di spazi: palestre scolastiche, Campo atletica , aree verdi , ambienti scolastici.

Strumenti: video, visione di film , lettura libri, testi antologici, power point.

ESPERTI ESTERNI COINVOLTI

- **La società Basket in Carrozzina “S.Stefano” di Porto Potenza**
- **Associazione ONLUS “Il Gabbiano”**
- **Renzo Olivieri Presidente dell’Associazione italiana Allenatori**
- **Collaborazione con l’Associazione PANATHLON di Osimo**

REFERENTI PROGETTO

Menichelli Antonella

Pangrazi Claudia